

La nascita della Grecia

I monti della Penisola greca dividono naturalmente il territorio in varie regioni rendendo difficili le comunicazioni e i trasporti. I villaggi, così, con il tempo si ampliarono divenendo CITTÀ' con leggi, monete, eserciti propri e alla fine si trasformarono in veri e propri Stati, spesso in lotta tra loro. Le città dapprincipio erano rette da re e vigeva la MONARCHIA. Intorno al 2000 a.C. il territorio greco venne occupato da diverse tribù e tra queste si distinse quella degli ACHEI, un popolo di pastori e guerrieri: fondarono diverse città, come PILO, TIRINTO, ARGO, MICENE: da quest'ultima città nacque la loro civiltà (la civiltà micenea – 1400 a.C.). I Micenei vivevano in città su alture dalle quali controllavano i dintorni fino al mare e le loro città, governate dai sovrani, erano circondate da imponenti mura. Il re doveva essere ricco, potente ed era affiancato da nobili guerrieri che lo aiutavano nel governo della città. Impararono la scrittura dai Cretesi rendendola anche più semplice e furono abili a lavorare l'oro, l'argento, il rame, il bronzo: erano politeisti (credevano in Zeus, in sua moglie, Era, in Poseidone, ecc. ecc.) e i re venivano sepolti con una maschera d'oro e le armi. Purtroppo dal nord scesero i DORI, rozzi guerrieri che, però, conoscevano bene l'uso del ferro e occuparono la Grecia: fu un periodo triste, definito dagli storici ETA' BUIA perché la popolazione si impoverì, i commerci diminuirono, le città si spopolarono e si perse probabilmente anche l'uso della scrittura per il sopraggiungere - in una Grecia stanca - di nuove invasioni, quelle degli Ioni e degli Eoli. Questo triste periodo va dal 1200 all'800 a.C. perché poi, dopo, le varie popolazioni si fusero e, ritenendosi tutti figli di Elleno, presero il nome di Elleni o Greci. E' dall'800 a.C. che iniziarono a sorgere le POLEIS (al singolare POLIS), città-stato indipendenti l'una dall'altra, con eserciti e leggi proprie. I Greci si dedicarono all'agricoltura, al commercio, all'allevamento e sfruttarono la ricchezza "mare" allontanandosi sempre più alla ricerca di terre da abitare (specie quando la popolazione aumentò e i prodotti non erano sufficienti per tutti), ma anche con le quali commerciare.